Num. 197

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Venerdì 19 Agosto

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	128	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
18 Agosto	736,21	735,41	734,26	+26 4	+29,2	+30,6	+24,6	+26,2	+27,3	+18,4	E N.E.	N.E.	S.	Cielo velato	Nuv. sparse	Nuvoloni

PARTE UFFICIALE

TORINO, 18 AGOSTO 1864

Il N. 1874 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il titolo delle spese ordinarie del bilancio per l'esercizio 1864 stato provvisoriamente approvato in lire 775,858,303 30 colla legge 20 giugno 1863, n. 1325, in seguito alle variazioni introdottevi è fissato in L. 787,480,539 19

Il titolo delle spese straordinarie dello stesso esercizio è approvato in » 140,127,335 04

Totale del bilancio L. 927,607,874 23

Queste spese sono distribuite fra i vari Ministeri e capitoli secondo le tabelle annesse alla presente legge.

Art. 2. Le somme assegnate nel bilancio per le spese d'ordine e per le obbligatorie descritte nell'elenco ivi unito possono essere oltrepassate con Decreti Reali sulla relazione del Ministro delle Finanze.

Per la loro definitiva regolarizzazione sarà presentato al Parlamento un progetto di legge subito dopo la chiusura dell'esercizio 1864.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino addì 25 luglio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

M. Minghetti.

ELENCO *delle spese d'ordine ed obbligatorie stanziate nel bilancio del 1864, i cui relativi fondi possono oltrepassarsi senza la preventiva autorizzazione.*

BILANCIO DEL MINISTERO DELLE FINANZE.

Assegnazioni pel servizio del Debito pubblico.

Assegnazione per restituzione di depositi notarili (Lombardia).

Assegnazione per restituzione di capitali infruttiferi (Lombardia).

Assegnazione per restituzione di depositi anteriori al 1815 (Modena).

Spese di commissioni e d'invio di fondi ed altre pel pagamento all'estero delle rendite del Debito pubblico.

Aggio sulla lira sterlina pei pagamenti effettuati nello Stato delle rendite del prestito Anglo-Sardo.

Debito fluttuante.

Interessi dei *Buoni* del Tesoro nel limite del capitale in circolazione autorizzato.

Interessi alla Cassa dei depositi e prestiti sulle somme da essa versate in conto corrente colle finanze dello Stato.

Interessi sovra cauzioni e depositi in genere.

Servizio del Tesoro.

Provvigioni agli Amministratori camerali (Tesorieri nelle Romagne, nelle Marche e nell'Umbria) sovra le riscossioni che non si riferiscono alla *dativa prediale*, alle multe censuarie ed alla tassa d'esercizio.

Restituzione di antiche cauzioni prestate in numerario in Sicilia.

Dritti di esazione ai Ricevitori provinciali e di circondario nelle Provincie napolitane e siciliane.

Servizio delle contribuzioni dirette e della conservazione del censimento territoriale.

Provvigioni diverse per la riscossione delle contribuzioni dirette esclusi gli assegni fissi.

Rimborso delle quote inesigibili delle imposte dirette, compensazioni, condoni, ecc.

Quota dovuta ai cancellieri del censo e ad altri partecipanti sui proventi delle multe censuarie riscosse dai contabili delle contribuzioni dirette.

Servizio del Demanio e delle Tasse.

Provvigioni diverse sulle riscossioni agli Agenti dell'Amministrazione del demanio e delle tasse, esclusi gli assegnamenti fissi.

Restituzione di tasse e redditi d'ogni specie.

Riparto del provento delle pene pecuniarie pronunciate dalle Autorità giudiziarie e riscosse dai Ricevitori del Registro.

Contribuzioni sulle proprietà demaniali.

Restituzione dei depositi volontari e giudiziali in Sicilia a termini della legge 9 giugno 1820, numero 1997.

Rimborso di capitali dovuti dalle finanze dello Stato.

Servizio del Lotto.

Vincite al lotto.

Aggio ai ricevitori, collettori e prenditori del lotto.

Servizio delle Dogane.

Dritti di bollo sulle spedizioni di dogana e compra carta bollata.

Restituzione dritti di dogana.

Contravvenzioni, ossia spese di giustizia e quote di riparto agli impiegati ed inventori.

Servizio dei sali.

Provvigione ai magazzinieri sulla vendita del sale.

Indennità ai gabellotti sulla vendita del sale.

Buonificazioni ai salatori di pesci e di formaggi.

Contravvenzioni, ossia spese di giustizia e quote di riparto agli impiegati ed inventori.

Servizio dei tabacchi.

Aggio ai magazzinieri e rivenditori dei tabacchi.

Contravvenzioni, ossia spese di giustizia e quote di riparto agli impiegati ed inventori.

Servizio delle polveri.

Aggio ai magazzinieri e distributori.

Contravvenzioni, ossia spese di giustizia e quote di riparto agl'impiegati ed inventori.

Servizio del dazio-consumo.

Aggio agli esattori fiscali ed ai tesorieri.

Restituzione diritti.

Competenze ai Comuni sul prodotto del dazio-consumo.

Assegnamento agli ospedali sul prodotto del 10 per cento da percepirsi sopra il dazio di consumo in Toscana.

Contravvenzioni, ossia spese di giustizia e quote di riparto agl'impiegati ed inventori.

Servizi diversi.

Pagamento di somme risultanti da mandati annullati nel conto del Tesoro, e reclamate dai creditori.

BILANCIO DEL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

Giudiziario.

Spese di giustizia criminale, indennità e spesa di trasferta ai membri delle Corti d'Assisie ed ai Giurati, e spese pei giudizi d'interdizione.

Cause, tutele e curatele dei poveri (Lombardia e Sicilia).

BILANCIO DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Strade ferrate.

Fondo pel pagamento del prodotto di ferrovie spettanti a società.

Rimborsi agli speditori di merci per errori di tassazione ed ai viaggiatori per differenze nei biglietti.

Spese per conto dei terzi dipendenti dal servizio di trasporti oltre il confine delle strade ferrate esercite dallo Stato.

Telegrafi elettro-magnetici.

Rimborsi.

Pagamento a conguaglio dell'interesse guarentito alla Società del telegrafo sottomarino.

Poste.

Francobolli.

Retribuzione ai Capitani di nave per lettere giunte per via di mare.

Rimborsi alle Amministrazioni postali estere a pareggio dei conti reciproci.

BILANCIO DEL MINISTERO DELLA GUERRA.

Amministrazione.

Spese di giustizia.

BILANCIO DEL MINISTERO DI MARINA.

Amministrazione.

Spese di giustizia.

BILANCIO DEL MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Marchio.

Aggio ai Ricevitori.

Quota agl'impiegati, scopritori od arrestanti sul provento delle contravvenzioni.

Restituzione della metà dei diritti di marchio sugli oggetti che si esportano.

V. Il Ministro delle Finanze
M. Minghetti.

(*Continua*)

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 3 del Regolamento approvato col Reale Decreto 11 aprile 1859,

Decreta:

Gli esami di concorso ai posti gratuiti istituiti colla legge 11 aprile 1859 nei Convitti nazionali delle antiche Provincie del Regno, i quali debbono cominciare il 17 del corrente mese di agosto, si daranno nelle città infradesignate:

Per il corso classico

Cuneo — per gli aspiranti della propria provincia.

Novara — per gli aspiranti della propria provincia e per quelli della provincia di Pavia.

Torino — per gli aspiranti della propria provincia e per quelli della provincia di Alessandria.

Per il corso tecnico

Cagliari — per gli aspiranti della propria provincia.

Cuneo — per gli aspiranti della propria provincia.

Novara — per gli aspiranti della propria provincia.

Sassari — per gli aspiranti della propria provincia.

Torino — per gli aspiranti della propria provincia e per quelli delle provincie di Alessandria e di Genova.

Torino, il 3 agosto 1864.

Per il Ministro
Rezasco.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino 18 *Agosto.*

MINISTERO DELLA MARINA.

(*Servizio della Marina mercantile*)

Negli esami degli aspiranti ai gradi della Marina mercantile nazionale, che ebbero luogo nel secondo trimestre del volgente anno nelle città di Ancona, Genova, Napoli e Palermo, vennero dichiarati abili a comandare bastimenti nazionali gli individui dei quali seguono i nomi, cioè:

Capitani di 1.a classe (lungo corso).

Zanelli Giuseppe da Savona,
Zanelli Domenico da Savona,
Sanguineti Francesco da Chiavari,
Caffarena Giuseppe da Genova,
Badaracco Federico da Recco,
Tabbò Pasquale da Alassio,
Alciatore Domenico da Alassio,
Dealbertis Luigi da Genova,
Schiaffino Giovanni da Camogli,
Queirolo Angelo da Genova,
Maresca Gennaro da Piano di Sorrento.

Capitani di 2.a classe (grande cabotaggio).

Morteo Domenico da Alassio,
Tarabotto Filippo da Lerici,
Razzeto Emanuele da Sori,
Villa Giuseppe da S. Francesco d'Albaro,
Baracchini Enrico da Lerici,
Barbieri Giuseppe da Castagnola,
Bozzo Gio. Battista da Camogli,
Aste Giacomo da Camogli,
Dallorso Filippo da Chiavari,
Sardi Benedetto da Varazze,
Marana Giuseppe da Recco,
Oneto Bartolomeo da Camogli,
Bracco Francesco da Lerici,
Acquarone Giacomo da Porto Maurizio,
Costa Vincenzo da Genova,
Peragallo Cesare da Camogli,
Compiano Francesco da Genova,
Penco Giovanni da Genova,
Dallorso Michele da Genova,
Gavino Giuseppe da S. Martino d'Albaro,
Valle Santo da Camogli,
Schiaffino Simone da Camogli,
Vaccari Andrea da Chiavari,
Soldani Giuseppe da Rio Marina,
Ferrando Emilio da Genova,
Roggiero Luigi da Porto Maurizio,
Ercolesi Salvatore da Pesaro,
Fatterini Agostino da Sinigaglia,
Gagliardi Mariano da Ancona,
Quartararo Vincenzo da Cefalù,
Napoli Giuseppe da Catania.

Padroni di 1.a classe (piccolo cabotaggio).

Paganetto Francesco da Bonassola,
Costella Gaetano da Bonassola,
Viale Paolo da Ventimiglia,
Torre Luigi da Alassio,
Negrini Andrea da Sinigaglia,
Mondaini Giovanni da Falconara,
Nistrio Francesco da Monopoli.

Padroni di 2.a classe (costa limitata).

Portunato Antonio da Porto Venere,
Frumenta Francesco da Porto Venere,
Francesconi Angelo da Viareggio,
Oneglio Giovanni da Porto Maurizio,
Fasoi Giuseppe da Livorno,
Pompellini Domenico da Sinigaglia,
Pattarga Pietro da Sinigaglia,
Jobbi Massimo da Ancona,
Censi Pietro da Ancona,
Rocchetti Giuseppe da S. Giorgio,
Fattorini Mariano da Sinigaglia,
Campobassi Domenico da Sinigaglia,
Guerrini Luigi da Sinigaglia,
Sechiari Luigi da Sinigaglia,
Marincioni Luigi da Ancona,
Fedeli Giacomo da Sinigaglia,
Morandi Innocenzo da Sinigaglia,
Mondaini Gioacchino da Sinigaglia,
Sabattini Pasquale da Ancona,
Giampieri Mariano da Ancona,
Zanni Santo da Ancona,
Lubrano Lavadera Biagio da Procida,
Serra Nicolò da Genova.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

A forma del Regolamento universitario approvato col R. Decreto 14 settembre 1862 e del R. Decreto 25 agosto 1863, sono aperti concorsi nelle Università di Bologna, Napoli, Palermo, Pavia, Pisa e Torino a sussidii annui di L. 2400 per le scuole straniere e di L. 1200 per le scuole nazionali ai giovani che intendessero di trasferirvisi affine di perfezionare i loro studii.

I sussidii per cui sono aperti i concorsi nelle Università summentovate sono:

a) Nell'Università di Bologna un sussidio all'estero per la medicina e chirurgia; uno simile per le scienze fisiche, matematiche e naturali, ed un sussidio all'interno per la giurisprudenza;

b) Nell'Università di Napoli un sussidio all'estero per le scienze naturali; uno simile per le matematiche applicate, ed uno all'interno per la medicina;

c) Nell'Università di Palermo un sussidio all'estero per le scienze mediche e chirurgiche; uno simile per la fisica e la matematica, ed uno all'interno per la giurisprudenza;

d) Nell'Università di Pavia un sussidio all'estero per la giurisprudenza; uno simile per le scienze fisiche e naturali, ed uno all'interno per la medicina e chirurgia;

e) Nell'Università di Pisa un sussidio all'estero per le scienze fisiche e matematiche; uno simile per la medicina e chirurgia, ed uno all'interno per la facoltà di lettere e filosofia;

f) Nell'Università di Torino, un sussidio all'estero per le scienze fisiche e matematiche; uno simile per la facoltà di lettere e filosofia, ed uno all'interno per la giurisprudenza.

I concorsi sono o per esame o per titoli. I concorrenti debbono avere ottenuto da non più di quattro anni la laurea in una delle quattro facoltà in qualunque Università del Regno, e dovranno trasmettere le loro domande ed i loro ricapiti al Rettore di quella Università presso la quale intendono concorrere, non più tardi del giorno 31 agosto prossimo.

Nella domanda indicheranno il luogo ove preferirebbero di andare a studiare.

Torino, il 21 luglio 1864.

Per il Ministro, Rezasco.

MINISTERO DELLA GUERRA.

(Segretariato Generale).

Concorso per l'ammissione nei Collegi militari d'istruzione secondaria nell'anno 1864.

Giusta le norme stabilite dal Regolamento approvato con R. Decreto del 6 aprile 1862 (inserto nel N. 99 del Giornale Ufficiale del Regno e nel N. 548 della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia) gli esami di concorso per l'ammissione nel 1.o anno di corso nei Collegi militari d'istruzione secondaria in Asti, Milano, Parma, Firenze e Napoli avranno luogo verso il fine di settembre e nei primi giorni di ottobre venturo.

I. Le domande pel concorso all'ammissione nei Collegi militari anzidetti debbono essere trasmesse per mezzo del comandante militare del circondario ove l'aspirante è domiciliato, al Comando del Collegio Militare a cui intende presentarsi, *non più tardi del* 31 *agosto venturo*, termine di rigore, trascorso il quale non saranno più in alcun modo accettate. Quelle che fossero indirizzate al Ministero saranno rinviate ai petenti.

Le domande predette debbono essere estese su carta bollata da L. 1; indicare precisamente il casato, il nome ed il domicilio del padre, della madre o del tutore; il Collegio a cui il giovane aspira, ed essere corredate de' seguenti documenti legati in fascicolo colla loro descrizione:

1. Atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che l'aspirante al 1.o *agosto venturo avrà compiuto l'età di* 13 *anni, nè oltrepasserà i* 15 *anni.* Nes-

nulla eccezione verrà fatta sia pei giovani mancanti, sia pei giovani eccedenti anche di poco l'età prescritta;

2. Certificato di vaccinazione e di sofferto vaiuolo;

3. Attestato degli studi fatti sia in un Istituto pubblico, sia privatamente.

Venendo ammessi, dovrà poi essere rimesso all'Amministrazione del Collegio un atto di obbligazione al pagamento nei modi stabiliti della pensione e delle somme devolute alla massa individuale.

II. Gli esami di concorso per l'ammessione si compongono di un *esame in iscritto* e di un *esame verbale.*

L'esame in iscritto consiste in una *composizione in lingua italiana* (descrizione, narrazione o lettera).

L'esame verbale, della durata di 40 minuti, si aggira *sull'istruzione religiosa*, catechismo piccolo della Diocesi e catechismo grande nella parte che riguarda il simbolo e la preghiera (per gli allievi cattolici soltanto) — sulla *grammatica italiana* completa — sull'*aritmetica pratica* (esecuzione pratica e spedita delle quattro prime operazioni sui numeri interi e decimali, non che della conversione delle frazioni ordinarie in decimali), nozioni elementari sul sistema metrico-decimale — sulla *geografia e storia sacra e greca.*

III. I candidati ammissibili al concorso sono presentati al Comando del Collegio nel termine stabilito e loro notificato dal Comando stesso per mezzo del Comando militare del Circondario che ne trasmise la domanda.

Prima dell'ammissione agli esami essi sono sottoposti a visita degli uffiziali sanitari dell'Istituto. Coloro che fossero dichiarati inabili alla milizia potranno tuttavia sulla loro istanza essere ammessi agli esami (semprechè non si tratti d'inabilità manifesta), e venire quindi sottoposti ad una seconda visita innanzi a due uffiziali sanitarii militari designati dal generale comandante del Dipartimento militare. Il risultato di quest'ultima visita sarà definitivo ed inappellabile.

IV. I candidati, che hanno superato gli esami di concorso, sono ammessi ad occupare i posti vacanti nel primo anno di corso del Collegio a cui si presentarono, nell'ordine in cui furono classificati a seconda dei punti di merito ottenuti. Per essere dichiarato ammissibile il candidato deve avere conseguito 10|20 in ciascuna materia d'esame, ed 11|20 nella media complessiva. Non è concessa alcuna ripetizione d'esami.

V. Gli aspiranti, che non si presentino agli esami entro il termine stabilito saranno ammessi a subirli posteriormente nel solo caso che rimangano posti vacanti per mancanza di un numero sufficiente di candidati idonei nei primi esami. Trascorsi quindici giorni da quello ch'era fissato pegli esami, questi s'intenderanno chiusi, nè più alcuno potrà esservi ammesso.

Similmente i candidati che non facciano ingresso nel Collegio entro cinque giorni a cominciare da quello stato loro notificato dal comandante, scadranno da ogni ragione all'ammissione, salvo che comprovino con autentici documenti legittimi motivi di ritardo, e ad ogni modo trascorsi quindici giorni da quello anzi indicato, ogni ammissione s'intenderà definitivamente chiusa.

VI. La pensione degli allievi dei Collegi militari di istruzione secondaria, stabilita dalla legge 15 gennaio 1863, si è di annue L. 700, da pagarsi a trimestri anticipati.

Deve inoltre essere versata nell'atto dell'ingresso dell'allievo nel Collegio la somma di L. 300, la quale è destinata alla formazione della sua massa individuale e posta in credito sul suo libro di massa.

Alla massa individuale dell'allievo si corrisponderanno inoltre dai parenti L. 25 per ogni trimestre anticipato o quella maggior somma che abbisogni per alimentarla e mantenerla ognora in credito.

VII. Oltre a mezze pensioni gratuite *di benemerenza*, a cui possono aspirare figli di uffiziali e d'impiegati dello Stato di ristretti mezzi di fortuna, sono pure assegnate due mezze pensioni gratuite almeno al *concorso* negli esami d'ammissione e due mezze pensioni pure al *concorso* negli esami di promozione da una ad altra classe; per conseguire tali mezze pensioni e conservarle nel passaggio a classe superiore, i candidati debbono superare i 14|20 del massimo totale dei punti di merito. Non può a norma della Legge 19 luglio 1857 uno stesso allievo godere di due mezze pensioni gratuite, ad eccezione soltanto dei figli di militari morti per ferite riportate in guerra.

VIII. Il corso degli studi nei Collegi militari d'istruzione secondaria si compie in *tre anni*, nè è permesso di ripetere più d'un anno di corso nel Collegio. Gli allievi promossi dal terzo anno di corso, i quali risultino nella visita medico-chirurgica conservare l'attitudine per la carriera delle armi, sono in seguito a loro domanda presentati alla Commissione ministeriale pegli esami di concorso all'ammissione alla Regia Militare Accademia ed alle Scuole militari di fanteria e di cavalleria.

IX. Per l'ammissione alla Regia Militare Accademia la metà dei posti in essa vacanti è devoluta, nell'ordine loro di classificazione, agli allievi dei Collegi militari che abbiano conseguito l'idoneità negli esami dati dalla Commissione ministeriale. L'altra metà dei posti è occupata dai concorrenti idonei, sia che provengano dai Collegi militari sia d'altra provenienza.

I posti disponibili nelle Scuole militari di fanteria e cavalleria sono assegnati di diritto agli allievi dei Collegi militari i quali abbiano ottenuto l'idoneità negli esami; i posti rimanenti sono assegnati agli altri candidati idonei nel rispettivo ordine di classificazione.

X. Le norme particolareggiate ed i programmi delle materie pegli esami di concorso ai Collegi militari nell'anno 1864, approvati in data 2 febbraio di questo anno ed inserti nel *Giornale Militare Ufficiale*, trovansi vendibili al prezzo di 40 centesimi alla tipografia Fodratti in Torino (via dell'Ospedale N. 21) la quale li spedisce nelle provincie, a chi nel farne ad essa richiesta le trasmette l'importo del fascicolo con vaglia postale.

Torino, 2 febbraio 1864.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Demanio e delle Tasse.

Avviso di concorso.

1. A norma del disposto dal cap. V del R. Decreto 17 luglio 1862, n. 760, sono aperti esami di concorso per l'ammessione di volontari alla carriera superiore dell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse.

2. Gli esami avranno luogo nei giorni 26, 27 e 28 del prossimo mese di settembre presso le Direzioni Demaniali di Torino, Genova, Cagliari, Milano, Bologna, Ancona, Firenze, Napoli, Chieti, Cosenza, Bari, Palermo e Catania.

3. Detti esami consisteranno in due prove di cui una in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nel risolvere:

a) Un quesito di diritto civile o di procedura civile;

b) Altro quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

c) Un problema di aritmetica sino ed inclusa la regola semplice di proporzione, colla dimostrazione del modo di operare e della esattezza del calcolo.

La prova orale verserà sul diritto e sulla procedura civile, sui principii dell'economia politica e sui dati statistici del Regno e dei principali Stati odierni, sul sistema decimale applicato ai pesi ed alle misure, e sulle altre nozioni generali che deve aver acquistato il candidato nel corso de'suoi studi.

4. I giovani che intendono di far parte del concorso devono giustificare di avere i requisiti prescritti dall'art. 34 del succitato Decreto colla produzione:

a) Della fede di nascita che comprovi avere l'aspirante l'età non minore di diciotto, nè maggiore di trent'anni;

b) Di un certificato da cui risulti essere l'aspirante italiano e domiciliato nel Regno, e di avere sempre tenuto una irreprensibile condotta;

c) Di un'obbligazione (in carta da bollo ed esente dal registro) del padre o di una terza persona, di mantenere l'aspirante durante tutto il tempo del suo volontariato, ovvero di un certificato che provi aver egli mezzi di fortuna sufficienti pel suo sostentamento.

L'obbligazione od il certificato deve essere vidimato dal Sindaco locale per la verità della firma e dell'esposto;

d) Del diploma originale di laurea, oppure di un certificato rilasciato da una Università del Regno che provi avere l'aspirante fatto il corso delle instituzioni civili, e di averne superati gli esami.

Ogni aspirante dovrà non più tardi del 10 settembre presentare la domanda in carta da bollo corredata dai titoli giustificativi a quella delle sovra indicate Direzioni presso cui intende subire l'esame.

Torino, 1 agosto 1864.

Il Direttore Generale
SACCHI.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL TESORO DI TORINO.

Esami di concorso per l'ammessione di volontari alla carriera inferiore nell'Amministrazione compartimentale del Tesoro di Torino.

A senso e per gli effetti del disposto dal capit. XVI, art. 64 del regolamento stato approvato col R. Decreto 13 dicembre 1863, n. 1582, nonchè dal capo III del titolo IV delle istruzioni 1.o luglio 1864 per l'esecuzione del suddetto regolamento, nei giorni 19 e 20 del prossimo mese di settembre avranno luogo presso la Direzione compartimentale del Tesoro di Torino, residente nel locale detto di S. Teresa, via dell'Arsenale, n. 5, gli esami di concorso per l'ammessione a volontario nella carriera inferiore nell'Amministrazione compartimentale del Tesoro.

Le domande d'ammessione al concorso dovranno essere in carta da bollo da centesimi 50, ed indicare precisamente il casato, il nome ed il domicilio dell'aspirante. Siffatte domande saranno trasmesse alla Direzione del Tesoro di Torino non più tardi del giorno 30 corrente mese, termine di rigore, trascorso il quale non saranno più accettate.

L'aspirante al posto di volontario deve giustificare di:

I. Avere compiuta l'età di 17 anni, e non oltrepassata quella di 30.

II. Essere italiano e domiciliato nello Stato.

III. Essere di buona condotta.

Il certificato relativo sarà rilasciato dal sindaco del Comune nel quale l'aspirante ha domicilio, autenticato dal sotto-prefetto di circondario.

IV. Aver compiuto il corso regolare di studi in un Ginnasio, od in un Istituto tecnico inferiore.

Oltre gli accennati documenti, dovrà il ricorrente corredare l'istanza di un'obbligazione, in carta da bollo da cent. 50, ed esente dal registro, del padre o d'una terza persona, di mantenere esso ricorrente per tutto il tempo del suo volontariato, ovvero di un certificato che provi aver egli mezzi di fortuna sufficienti pel suo sostentamento. L'obbligazione, o il certificato dev'essere autenticato dal sindaco locale per la verità della firma e dell'esposto in linea di solvibilità.

La Direzione, riconosciuti i requisiti voluti, avviserà tosto per iscritto il candidato circa la sua ammessione agli esami.

Gli esami sono di due specie, l'uno in iscritto e l'altro verbale.

L'esame in iscritto consiste:

a) In una composizione sopra un tema semplice dato dall'apposita Commissione esaminatrice.

b) Nella copiatura d'un atto qualunque, da servire per saggio di calligrafia.

c) Nello scioglimento d'un'operazione elementare di computisteria.

Per l'esame a voce si fanno al candidato diverse domande in materia di geografia, aritmetica, computisteria elementare ed altre nozioni ch'esso deve aver appreso negli studi fatti.

Possono anche presentarsi al concorso volontari, od aspiranti volontari di altre Amministrazioni, purchè posseggano i necessari requisiti, e si assoggettino ai relativi esami.

Torino, 10 agosto 1864.

Il Direttore compartimentale del Tesoro
A. GONELLA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Direzione generale delle poste.

Si avverte che l'uffizio succursale della posta che stette finora nel fabbricato della stazione della ferrovia di Porta Nuova venne trasferito sull'angolo delle due piazze Carlo Felice e Bonelli, casa del *Credito Mobiliare.*

In detto ufficio si compieranno tutte le operazioni postali riguardanti l'impostazione, la francatura, l'assicurazione e raccomandazione delle corrispondenze, le associazioni ai giornali ed il rilascio e pagamento dei vaglia, eccettuata soltanto la distribuzione delle lettere.

L'estremo limite del tempo utile per l'impostazione è fissato a venti minuti prima della partenza dei convogli che muovono dalla stazione suddetta di Porta Nuova.

Torino, 12 agosto 1864.

REGIA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Visto il Regolamento approvato con R. Decreto 6 giugno 1863;

Vista la nota del Ministro di Pubblica Istruzione, in data 28 giugno p. p.,

Si notifica quanto segue, cioè:

Nel giorno di sabato, 10 del prossimo mese di settembre, alle ore 8 antimeridiane ed in una sala del palazzo di questa R. Università degli studi, avranno principio gli esami di abilitazione all'ufficio di maestro nelle Scuole tecniche di primo grado.

Per gli aspiranti al diploma di maestro di lingua italiana, storia e geografia, le prove in iscritto avranno luogo nei giorni seguenti, cioè:

Composizione di letteratura italiana — sabato 10 settembre;

Composizione di storia italiana — lunedì 12 detto;

Composizione di geografia — martedì 13 detto.

Per gli aspiranti al diploma di maestro di aritmetica, sistema metrico, principii di algebra e di geometria, gli esami in iscritto si terranno nei giorni che seguono, cioè:

Aritmetica e sistema metrico — mercoledì 14 settembre;

Algebra e geometria — giovedì 15 detto.

Saranno ulteriormente fissati i giorni e le ore in cui seguiranno gli esami orali.

Il termine utile per la presentazione delle domande coi richiesti documenti scade con tutto il corrente mese di agosto.

Dato a Torino, dal Palazzo della Regia Università degli studi, addì 1 agosto 1864.

D'ordine del Rettore

Il segr. capo avv. ROSSETTI.

Disposizioni concernenti gli esami di abilitazione degli aspiranti all'ufficio di maestro nelle Scuole tecniche del primo grado, tratte dal regolamento approvato con Regio Decreto 6 giugno 1863.

Art. 1. Ogni anno nella prima metà del mese di settembre sarà aperta nelle Università di Bologna, Napoli, Palermo, Pavia, Pisa e Torino una sessione d'esami per coloro che, non essendo muniti del diploma di baccelliere, o di licenza, a norma dell'art. 54 del regolamento universitario approvato col Regio Decreto 14 settembre 1862, o di altro titolo equipollente riconosciuto dall'autorità competente, aspirano ad essere abilitati all'ufficio di maestro nelle Scuole tecniche del primo grado per le seguenti materie:

1. Lingua italiana, storia e geografia;

2. Aritmetica, sistema metrico, principii di algebra e di geometria.

Art. 2. Per essere ammessi ai sovradetti esami, gli aspiranti dovranno presentare al Rettore dell'Università presso cui intendono subirli, ed entro il mese di agosto, la relativa domanda accompagnata dai seguenti documenti:

a) La fede di nascita da cui risulti avere essi compiuto il ventesimo anno di età;

b) Un attestato di buona condotta spedito dal Sindaco del Comune di ultima dimora;

c) Un attestato medico debitamente legalizzato, da cui consti della loro capacità a sostenere le fatiche della scuola;

d) Un atto comprovante o che abbiano riportato la licenza liceale, ovvero quella dell'Istituto tecnico, o che siano muniti della patente di maestro elementare del grado superiore, o che con autorizzazione provvisoria abbiano atteso non meno di un anno scolastico all'insegnamento di quelle materie per le quali aspirano a conseguire il diploma di abilitazione.

Art. 3. I predetti esami consisteranno in due prove di cui una in iscritto e l'altra verbale.

Art. 4. per gli aspiranti al diploma di maestro di lingua italiana, storia e geografia, la prova in iscritto abbraccierà tre composizioni di cui una di letteratura, una di storia italiana ed una di geografia.

Art. 5. Per gli aspiranti al diploma di maestro per le materie accennate al n. 2 dell'art. 1, la prova scritta consisterà nel risolvere distintamente quesiti di aritmetica e sistema metrico, di algebra e di geometria.

Art 6. I temi per detti esami in iscritto saranno preparati per cura del Rettore dell'Università, a cui spetta eziandio il comporre la Commissione esaminatrice, che deve constare di tre membri oltre al Presidente, che sarà il Preside della Facoltà rispettiva.

I temi preindicati saranno dissuggellati all'atto della dettatura, e verranno assegnati in due sedute, la cui durata può per ciascuna protrarsi fino a cinque ore.

Art. 7. Nelle sedute degli esami per iscritto i candidati saranno sempre assistiti da uno dei membri della Commissione esaminatrice.

Art. 8. I lavori in iscritto di cui sopra, saranno esaminati da tutti i membri della Commissione a ciò deputata.

I candidati, che nella relativa votazione non ottengano almeno sei decimi dei punti per ogni tema ed almeno sette decimi complessivamente, non saranno ammessi all'esame orale.

Art. 9. La prova orale consisterà in un interrogatorio sulle materie dei programmi uniti al presente regolamento, ed in una lezione sopra un tema assegnato ventiquattro ore prima, e tolto a sorte dai programmi medesimi.

L'interrogatorio durerà un'ora e sarà fatto per turno da tutti quattro i componenti la Commissione esaminatrice.

La lezione avrà una durata non minore di mezz'ora, e potrà aver luogo in giorno diverso da quello assegnato per l'interrogatorio.

L'esame sarà dato in pubblico e ad un solo candidato per volta, e per superarlo ogni candidato dovrà riportare almeno i sei decimi sopra ciascuna materia.

Ogni esaminatore disporrà di dieci punti.

Art. 11. Ciascun candidato all'atto dell'ammissione dovrà pagare a mani dell'Economo della R. Università la somma di L. 25.

Art. 12. Al candidato che non sia stato ammesso all'esame verbale, nel caso previsto dall'art. 8, sarà restituita la metà del deposito.

N. B. Annessi a detto regolamento, che fa parte degli atti del Governo, distinto col n. 1309, sono i programmi corrispondenti agli anzi accennati esami.

CONSIGLIO DIRETTIVO DE' RR. EDUCANDATI DI NAPOLI.

Visto l'art. 19 dello Statuto organico annesso al R. Decreto del 12 settembre 1861,

Si rende a pubblica notizia:

Che i mezzi posti vacanti ne' tre Reali Educandati di Napoli sono in numero di 30 pel primo, in numero di 20 pel secondo, e di 11 pel terzo;

Che essi sono serbati a quelle fanciulle appartenenti a famiglie civili i cui genitori abbiano reso notevoli servigi alla patria o colle opere d'ingegno, o nella magistratura, o nella milizia, o nell'amministrazione, o nell'insegnamento, ecc.

Quando trattasi d'una fanciulla il cui padre abbia resi servigi veramente segnalati alla patria, si potranno conferire alla medesima due mezzi posti gratuiti.

Le relative domande dovranno essere indirizzate al presidente del Consiglio direttivo, insieme:

1. Ad una fede di nascita dalla quale risulti che la fanciulla non ha oltrepassata l'età di anni 12;

2. Ad un attestato di vaccinazione o vaiuolo naturale;

3. Alle carte provanti la condizione del padre;

4. Ad una obbligazione del padre o di chi ne fa le veci in Napoli per lo adempimento delle condizioni prescritte da' Regolamenti di contabilità.

S'invitano quei genitori che hanno già innoltrato domande per ottenere posti semi-gratuiti ne' detti stabilimenti, di completare i loro incartamenti se per caso difettassero ancora di alcuni de' documenti anziaccennati.

Presso la segreteria del 1° R. Educandato potranno i parenti conoscere tutte le condizioni e le norme per l'ammessione delle nuove alunne.

Napoli, il 15 luglio 1864.

Il Presidente del Consiglio direttivo
PAOLO EMILIO IMBRIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

Si notifica che nel giorno di giovedì 1° del prossimo mese di settembre, incominciando alle ore 11 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Generale Direzione, con accesso al pubblico, alla 10.a estrazione delle Obbligazioni (Boni) del Prestito Nazionale delle Romagne creato con Decreti 25 luglio e 24 settembre 1859 (Legge 4 agosto 1861, elenco D, n. 21) da estinguersi col rimborso del loro valore nominale.

L'estrazione avrà luogo col mezzo di schede segnate coi numeri delle Obbligazioni vigenti distintamente per ciascuna delle quattro categorie e collocate in altrettante urne.

Le schede rimaste vigenti nelle urne sono in numero di 2550, cioè:

In n. di 1250	pei Boni della	1.a	categoria	da L.	100
» 700	»	2.a	»	da »	250
» 300	»	3.a	»	da »	500
» 300	»	4.a	»	da »	1000

Le Obbligazioni (Boni) da estrarsi, le quali saranno rimborsabili al valor nominale a cominciare dal giorno 21 prossimo settembre, sono in numero di 850, cioè:

N. 417	da L. 100	per	L. 41,700
» 233	da » 250	per	» 58,250
» 100	da » 500	per	» 50,000
» 100	da » 1000	per	» 100,000
Totale N. 850		per	L. 249,950

Con successiva notificanza si pubblicherà l'Elenco delle Obbligazioni sortite in detta estrazione, e di quelle estratte antecedentemente e non ancora presentate pel rimborso.

Torino, il 16 agosto 1864.

Il Direttore Generale
MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
G. CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

(1.a pubblicazione)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della Legge 10 luglio 1861 e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite allegando la perdita dei corrispondenti certificati di iscrizione ebbero ricorso a quest' Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla Legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

Num. delle iscrizioni	Intestazione	Rendita
	Consolidato 1861 *iscritto alla Direzione generale.*	
28401	Assom Giuseppe fu Giuseppe di Ceres (con annotazione)	Lire 25 »
	Consolidato 1861 *iscritti alla Direzione di Napoli*	
61731	Perez Antonio di Luigi	» 30 »
91373	Padula Francesco Paolo di Vito	» 15 »
51505	Zagarese Salvatore fu Giuseppe	» 220 »
91119	Jonadi Francesco fu Antonio	» 25 »
25203	Detto	» 4 75

N.	Intestazione		Rendita
61523	Frascella Lorenzo Maria Pietro Domenico fu Michele	»	30 »
22303	Jonata Serafina di Filippo	»	20 »
28664	Trombella Maria Cristina fu Agnello	»	20 »
42861	Cappellania istituita da Luigi Di Luca sotto l'amministrazione d'Andrea De Luca fu Gennaro	»	340 »
24381	Castagna Antonio fu Francesco	»	1 25
	Consolidato Napolitano		
15696	Bottiglieri Antonio fu Pasquale	Ducati	7 »
420	Sica Francesco Nicola	»	5 »
17067	Russiello Angelo Antonio	»	9 »
40619	Tarantino Luigi fu Tommaso	»	7 »
41860	Picillo Antonio di Gennaro	»	4 »
41727	Sebastiano Gaetano fu Antonio	»	8 »
34564	Spada Giuseppe di Pasquale	»	6 »
41729	Gagliardi Giovanni Antonio	»	8 »
38807	Pesante Vincenza di Francesco	»	4 »
35383	Di Donato Francesco di Domenico	»	9 »
41848	Ciccarelli Semplicio fu Filippo	»	4 »
38816	Fanci Luigi fu Francesco	»	8 »
48205	Crespi Mario di genitori ignoti	»	4 »
779	Candela Giuseppe di Leoluca	»	10 »
594	Madenna Vincenzo di Domenico	»	10 »
16362	Garzillo Emidio fu Francesco	»	8 »
40363	Toledo Giovanni di Pietro	»	4 »
38922	Perretta Antonio fu Vincenzo	»	8 »
39044	Sessa Gaetano fu Giuseppe	»	4 »
38029	Grasso Pietro di Francesco	»	4 »
39077	Trolla Pietro Antonio fu Gregorio	»	4 »
39097	Tramontano Fiorestano di Francesco	»	4 »
39075	Di Jorio Vincenzo di Gio. Battista	»	4 »
49208	Marino Carmine fu Giuseppe	»	40 »

Torino, 13 agosto 1864.

Pel Direttore generale
L'Ispettore generale
M. D'Arienzo.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione gen.
Ciampolillo.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 178 e 179 del Regolamento approvato col R. Decreto del 25 agosto 1863, si notifica che i titolari dei sottodescritti depositi, allegando la perdita delle corrispondenti Polizze, hanno domandato a quest'Amministrazione che, previe le formalità prescritte, ne venga loro rilasciato il duplicato;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle tre pubblicazioni del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i richiesti duplicati, e resteranno di pieno diritto annullate le Polizze precedenti.

Designazione del depositante e causa del deposito	Capitale depositato in titoli	in num.
Cassa di Firenze		
Iscrizione n. 9. Franchetti Adele nei Mondelfi. Cauzione per ottenere passaporto al figlio Rodolfo sottoposto alla leva.	4000	
Cassa di Bologna.		
Iscrizione n. 314. Marchiò Prospero. Cauzione pel contratto di lavori alla Casa di forza in Parma.	1000	
Cassa di Napoli.		
Iscrizione n. 846. Aragona Giuseppe. Cauzione per l'ufficio di Usciere presso il Tribunale di Nicastro.		686

Torino, addì 17 agosto 1864.

Il Capo di divisione
Ceresole.

V.° *Per L'Amministratore centrale*
P. Ghinelli.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

In analogia a quanto dispone l'art. 101 del Regolamento approvato col Reale Decreto 25 agosto 1863, si notifica per norma di chi possa avervi interesse, che, essendo stato denunziato nelle debite forme lo smarrimento dei sottodescritti mandati di pagamento spediti da questa Amministrazione, sarà dei medesimi emesso il duplicato appena trascorsi venti giorni da quello in cui avrà luogo la terza pubblicazione del presente, che sarà ripetuta ad intervalli di giorni dieci.

Descrizione dei mandati.

Mandato n. 627, in data 30 maggio 1864, a favore di Collu Giovanni, pagabile dalla Cassa dei Depositi e dei Prestiti di Cagliari per restituzione di deposito di lire *mille*.

Id. n. 535, in data 30 maggio come sopra, a favore dello stesso Collu, per interessi dovutigli sul predetto deposito nella somma di L. 73 77.

Torino, 17 agosto 1864.

Il Capo di Divisione
Ceresole.

V. per L'Amministratore Centrale
P. Ghinelli.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 19 AGOSTO 1864

ELEZIONI POLITICHE.

Collegio di Acerenza. Eletto Giuseppe Libertini con voti 324.

DIARIO

Il Re Cristiano ha sciolto il nesso costituzionale che sussisteva fin qui di dritto tra il Regno di Danimarca propriamente detto e il ducato di Sleswig. Il signor Bluhme, presidente del Consiglio e ministro degli affari esteri, ha dichiarato che l'attuale Rigsraad ha cessato d'esistere, aggiungendo di non saper dire per ora qual sorta di rappresentanza gli verrà sostituita. Questo annunzio implica, per parte della Danimarca la volontà ferma di convertire i preliminari di Vienna in un trattato finale di pace.

La quistione dane-tedesca par dunque finita e in fatto e in dritto. Ma dalla sua cessazione è nata una controversia strettamente alemanna che se sarà men grave della prima non lascia però di essere acerba e mostra di non voler essere tanto breve. Abbiamo già veduto su quali punti essa verta e quali sieno i litiganti. Da una parte i vincitori della Danimarca o forse, a giudicarne da' suoi giornali, la sola Prussia, e dall'altra la Confederazione cercano di trarre ciascuno al proprio tribunale la sentenza sulle sorti finali dei tre ducati. I giornali officiosi della Prussia pretendono che avendo il Re di Danimarca ceduto quei ducati alle due grandi Potenze tedesche, queste ne possono disporre a pieno loro talento; e i giornali che difendono i diritti della Dieta tengono sentenza affatto contraria. Il *Giornale di Dresda*, il più autorevole fra i secondi, come quello che manifesta le opinioni del ministro sassone De Beust, così ragiona contro la tesi dei fogli prussiani. « La nazione tedesca ha dunque manifestato la sua indignazione per anni contro la pretesa delle Potenze di stabilire a modo loro la successione dei Ducati; tutte le Camere tedesche hanno espresso il loro avviso in proposito; tutti i giureconsulti dimostrato la nullità del protocollo del 1852, perchè una grande Potenza, quando anche alemanna, disponga liberamente dei Ducati! Un milione di voci hanno contestato al Re di Danimarca un dritto sopra i Ducati perchè questi possa cederlo ad una terza Potenza! Altri dimentica dunque che la Dieta germanica ricusò il 14 gennaio d'intimare al Re di Danimarca l'abolizione della costituzione di novembre per lo Sleswig affine di non riconoscergli il menomo titolo sopra questo Ducato. E son pure da ricordare le dichiarazioni fatte dal rappresentante della Dieta a Londra, dichiarazioni che la Prussia non ha contraddette. »

Il *Giornale di Dresda* scende poscia ad esaminare i preliminari di pace e afferma che sotto l'aspetto del dritto germanico le due grandi Potenze hanno colla cessione danese acquistato sui Ducati gli stessi dritti che possedeva il Re Cristiano, vale a dire nissuno dritto di sorta. Essendo che da un lato le pretese del Re di Danimarca non furono riconosciute mai dalla Confederazione la quale ancora ultimamente le rigettò per mezzo del suo rappresentante nelle Conferenze di Londra: e dall'altro le grandi Potenze alemanne non fecero sopra di ciò opposizione alcuna alla Confederazione, riconobbero anzi le pretese del Duca di Augustenbourg e con questo riconoscimento esclusero di necessità un dritto eguale nel Re Cristiano. Il primo articolo dei preliminari significa dunque questo solo che il Re di Danimarca rinunzia a tutte le pretese che ha avuto sin qui; che se le due grandi Potenze avessero ottenuto il dritto di disporre dei Ducati si riuscirebbe ad un nuovo protocollo peggiore di quello di Londra; e che alla fin fine il dritto è della Dieta germanica di far prevalere l'ordine della successione secondo il desiderio del paese.

Quindi ai giornali che chiedono lo sgombro delle truppe federali il giornale del sig. De Beust risponde che fin tanto che non sarà risoluta la quistione della successione la Dieta ha obbligo di vigilare per la sicurezza dell'eredità, e adduce in suo favore la disposizione contenuta nell'articolo 2 dell'Atto finale di Vienna; e conchiude che certo le due Potenze vincitrici hanno dritto alla gratitudine e al risarcimento, ma che « l'Alemagna dimenticherà con gioia questi giorni di lutto e si crederà di buon animo obbligata se non si frappongano ostacoli nuovi all'attuazione del dritto. »

Mentre il Governo sassone faceva da una parte note col suo giornale le sue idee in questa controversia, dichiarava dall'altra che avrebbe proposto alla Dieta d'invitare Austria e Prussia a giustificarsi perchè si fossero fatte cedere dal Re di Danimarca dritti che questi non possedeva.

Un telegramma di stamane annunzia però che la Sassonia cedendo a stringenti instanze rinunziò a tale suo disegno.

In un nuovo articolo del giornale feudale di Berlino la *Gazzetta della Croce* si legge: « Noi non vogliamo annessioni, ma non vogliamo neppure Stati indipendenti i quali non possono che rendere più incurabili i laceramenti della patria tedesca. » La gazzetta non vuole nè smembramento nè annessione. Il suo giusto mezzo è questo: si lasci ai Ducati l'indipendenza e abbiano un principe; ma l'esercito, la marina e la diplomazia loro sieno dati alla Prussia.

Una piccola modificazione ministeriale nel ducato di Sassonia-Meiningen. Il sig. De Krosigk, ministro degli affari esteri e della casa del Duca, ha ricevuto, dice l'*Europe*, la sua dimissione l'8 corrente. Il sig. De Krosigk è suddito prussiano.

La Dieta provinciale della Transilvania aveva deliberato l'istituzione di una suprema Corte per quel paese. Ora un rescritto imperiale conferma la deliberazione della Dieta salvo nell'articolo della legge che stabilisce la sede della Corte nella Transilvania. La sede ufficiale della suprema Corte transilvana dovrà essere portata a Vienna.

A Ginevra siede da dodici giorni una Conferenza internazionale per un concordato circa le migliori cure da prestarsi ai feriti in battaglia. Il generale Dufour presidente della Conferenza ha notificato che i lavori procedono favorevolmente e che fra alcuni giorni saranno terminati. Il protocollo rimarrà poi aperto per l'adesione di quegli Stati che non hanno fatto sin qui una dichiarazione finale in proposito.

L'Equatore corse pericolo di una nuova rivoluzione. I cospiratori, quegli stessi che suscitarono in marzo i tumulti di Guayaquil e furono poi graziati, volevano insorgere a Quito e mettere in luogo del presidente Moreno il generale Manuel Thomas Maldonado il quale avrebbe poi a sua volta ceduto più tardi il potere a Urbina. Il programma della rivoluzione era l'intervento diretto nelle faccende del Perù. La cospirazione fu sventata a tempo e pare senza spargimento di sangue.

Il Congresso chiliano, seguendo l'esempio del presidente della Repubblica, dichiarò non esservi pel Chilì ragione d'intervento nei dissidi ispano-peruviani, atteso che, esso dice, la Spagna non adopera per fini di conquista, ma tiene le isole Chinchas coll'unico intendimento di avere un pegno che le assicuri l'esecuzione degli obblighi contratti dal Perù verso il Governo spagnuolo. La *France* aggiunge che altri Governi dell'America meridionale, senza parlare in modo così affermativo come il Chilì, hanno però egualmente risoluto di non intromettersi in quella quistione.

Il nuovo Re delle Isole Sandwich Kamehameha V ha nominato una Commissione coll'incarico di preparare la revisione della costituzione del Regno, pigliando per base la costituzione della Francia e il suffragio universale. Instituì inoltre un ordine della Legione d'onore e in capo alla lista dei personaggi che ne saranno membri pose il suo primo ministro, il signor De Varigny, suddito francese passato al suo servizio. Il Re ha trentaquattro anni ed era ministro dell'interno e generalissimo delle truppe sotto il regno del defunto suo fratello minore Kamehameha IV. Della famiglia reale non rimane più che la regina vedova Emma nata miss Rooker il 2 gennaio 1836 e la principessa Vittoria Kamamau Kaahamanu, sorella del Re che ha ventisei anni ed era primo ministro sotto il regno dell'altro suo fratello dal 1854 in qua.

Bollettino dello stato di salute di S. Eccellenza il generale Fanti:

Firenze, 18 *agosto.*

Ore 7 1/2 pom. Nei fenomeni della malattia di S. E. il generale Fanti da questa mane ad ora non vi fu cambiamento apprezzabile.

Prof. G. Leopardi.

Firenze, 19 *agosto.*

Ore 7 1/2 antim. Nella notte S. Ecc. il generale Fanti è stato piuttosto inquieto. La respirazione è un poco difficile e i polsi un po' meno sostenuti.

Prof. G. Leopardi.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Copenaghen, 18 *agosto.*

Bluhme dichiarò che l'attuale Rigsraad ha cessato di esistere e che è impossibile di dire ora da quale rappresentanza sarà sostituito.

Londra, 18 *agosto.*

Il *Morning Post* sostiene la necessità di un'alleanza tra la Francia e l'Inghilterra e dice che essa è l'unico mezzo per impedire che avvengano complicazioni europee.

Parigi, 18 *agosto.*

Il principe Cuza recasi a Costantinopoli per ripartire quindi per Parigi.

L'ambasciatore inglese sir H.-L. Bulwer è giunto a Marsiglia ed è atteso a Parigi.

Parigi, 18 *agosto.*

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura)	— 66 45
Id. id. 4 1/2 0/0	— 94 50
Consolidati Inglesi	— 89 5/8
Id. italiano 5 0/0 in contanti	— 68 15
Id. id. id. fine corrente	— 68 35
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 1025
Id. id. id. italiano	— 502
Id. id. id. spagnuolo	— 622
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 348
Id. id. Lombardo-Venete	— 540
Id. id. Austriache	— 427
Id. id. Romane	— 338
Obbligazioni	— 228

Parigi, 18 *agosto.*

Situazione della Banca. — Aumento numerario milioni 3 2/3; diminuzione biglietti 8; portafoglio 6 1/3.

Londra, 18 *agosto.*

Continuano i tumulti a Belfast. Gli ospitali sono ripieni di feriti. La guarnigione fu aumentata a 4000 uomini e le arrivano nuovi rinforzi.

St-Nazaire, 18 *agosto.*

È giunto il postale del Messico.

Londra, 19 *agosto.*

Il bilancio della Banca presenta un aumento nei biglietti e nel numerario.

L'*Index* assicura che le parti belligeranti in America faranno un armistizio prima che passino tre mesi a meno che i Separatisti non subiscano gravi disastri.

Dresda, 19 *agosto.*

Il *Giornale di Dresda* annunzia che la Sassonia, cedendo a premurose istanze, rinunziò a presentare alla Dieta la proposta che invitava la Prussia e l'Austria a dare soddisfacenti spiegazioni sui preliminari della pace.

Copenaghen, 19 *agosto.*

Una deputazione dello Slesvig settentrionale è partita per Parigi onde pregare Napoleone a voler intromettersi nelle trattative di pace che verranno riprese nella prossima settimana.

Berlino, 19 *agosto.*

Dalla *Gazzetta del Nord*. Il ritardo delle aperture dei negoziati dipende unicamente dalle difficoltà sulla ripartizione finanziaria tra la Danimarca e i Ducati la quale esige molti lavori preliminari.

È inverosimile che l'Austria e la Prussia abbiano preso una definitiva risoluzione relativamente al governo provvisorio da stabilirsi nei Ducati.

La *Gazzetta* soggiunge che la Sassonia ritirò la sua proposta prevedendo che non avrebbe avuto con sè la maggioranza dei voti della Dieta.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Cessando d'ufficio con tutto l'anno scolastico 1863-64 il Medico assistente alla Clinica Ostetrica presso la R. Università di Torino, s'invitano gli aspiranti a tale posto a presentare la loro domanda a questo Dicastero fra tutto il giorno 5 del prossimo settembre, unendovi i recapiti prescritti dall'articolo 20 del Regolamento approvato col R. Decreto 27 settembre 1857.

Torino, 6 agosto 1864.

COMMISSIONE REALE
PER LA COLTIVAZIONE DEL COTONE IN ITALIA.
Esposizione dei Cotoni Italiani nel 1865.

Secondo le determinazioni prese da questa Commissione nella seduta del 17 marzo ultimo, è stato instituito a Napoli un Real Comitato per provvedere all'Esposizione dei Cotoni Italiani, che nel prossimo anno dovrà aver luogo in quella Città.

I componenti del R. Comitato sono i signori:
Cav. Tell Meuricoffre,
Cav. Giovanni Pangrati,
Cav. Mariano Ariotta,
Giuseppe dei Medici principe d'Ottajano,
Cav. Giovanni Andrea Colonna,
Cav. Errico Catalano,
Cav. Giovanni Gussone,
Cav. Francesco Del Giudice,
Commendatore Guglielmo Gasparrini.

Con Real Decreto del 25 luglio p. p., a norma dell'art. 4 del Regolamento del 17 marzo 1864, dietro proposta della R. Commissione, è stato nominato a Presidente del R. Comitato il Prefetto di Napoli signor marchese D'Afflitto.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

19 Agosto 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in c. 68 15 10 20 25 10 20 20 20 15 — corso legale 68 15 — in liq. 68 30 30 27 1/2 25 pel 31 agosto, 68 30 75 75 70 65 pel 30 settembre.

BORSA DI NAPOLI — 18 Agosto 1864.
(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 67 95 chiusa a 67 95.
Id. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 18 Agosto 1864.
(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente				
Consolidati Inglesi	L.	89 5/8		89 5/8	
3 0/0 Francese	»	66 40		66 45	
5 0/0 Italiano	»	68 40		68 35	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	503	»	502	»
Id. Francese	»	1023	»	1025	»
Azioni delle ferrovie:					
Vittorio Emanuele	»	349	»	348	»
Lombarde	»	540	»	540	»
Romane	»	338	»	337	»

G. Favale gerente.

MINISTERO DELLE FINANZE.
Direzione generale del Demanio.
Avviso.

Per cura del Ministero della Pubblica Istruzione è testè uscito dalle stampe il 1.o volume del Vocabolario della Crusca, il quale comprende tutta la lettera *A*.

Questo volume, di 911 pagine in-folio, è posto in vendita per conto delle Finanze dello Stato presso gli uffizi del Demanio di Firenze, Milano, Bologna, Genova, Napoli e Torino, e presso gli uffizi del registro (atti civili) di Pisa, Livorno, Siena, Palermo (1.o ufficio). Il prezzo del volume è di lire 25, pagabile all'atto dell'acquisto.

I signori associati il cui abbuonamento scade col 31 corr. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del Giornale.

CITTÀ DI RACCONIGI

L'appalto per la riscossione delle tasse governative del dazio di consumo e di fabbricazione venne oggi deliberato al prezzo di L. 11,820 per li ultimi quattro mesi dell'anno corrente.

Il termine utile per presentare offerte di aumento non minori del ventesimo da detta somma scade al mezzodì del 23 corrente mese.

Racconigi, 18 agosto 1864.

4116 *Il sindaco* G. Tribaudino.

VILLEGGIATURA DA VENDERE

Denominata *Cuna*, in Villa d'Adda, distante 18 miglia da Milano e 40 minuti dalla ferrovia da Bergamo a Lecco, posta in amenissima posizione frammezzo ad altre ville signorili, mobigliata con eleganza, provveduta di fondi di cantina, scuderia e rimessa di recente costruzione, circondata per l'estensione di 20 pertiche circa, da due ronchi vitati e ben arborati di frutta e di gelsi per la coltivazione di oncie cinque di bachi. — Per maggiori schiarimenti e trattative in base alla domanda di L. 65,m, dirigersi in Torino alla segreteria inserzioni della Gazzetta Ufficiale del Regno.

4065

AVVISO

d'incanto volontario di stabili

Alle ore 9 antimeridiane del giorno 17 del prossimo mese di settembre, nanti il segretario sottoscritto e nell'ufficio della giudicatura di Domodossola, seguirà la vendita all'asta pubblica delli stabili proprii delli minori Rosa e Giuditta sorelle Solaro fu Gioachino, e siti nei territorii di Cardezza, Viladossola e Beura, consistenti in campi, prati, case rurali, il tutto in un sol lotto e sul prezzo d'estimo di L. 3806 77.

Per le relative nozioni dirigersi al segretario predetto.

Domodossola, li 30 luglio 1864

4091 Antonio Leone segr.

EMANCIPAZIONE

Con atto del giorno d'oggi, a rogito del sottoscritto segretario del mandamento Borgo Dora in questa città, Quagliotti Maurizio, residente in questa città, venne emancipato dalla potestà del di lui padre Michele Quagliotti fu Pietro, della stessa residenza.

Torino, li 17 agosto 1864.

4107 Caretto segr.

4087 R. TRIBUNALE DI CIRCONDARIO DI CUNEO

FALLIMENTO

Nel giudicio di fallimento del sig. Barnaba Luigi Acchiardi, già negoziante in sementebachi, il tribunale, con sua sentenza 13 corrente agosto, ha nominato a sindaci definitivi della massa dei creditori i signori causidico Carlo Giordana e chirurgo Grosso Antonio, di questa città; e per procedere alla verifica dei crediti ha fissato l'adunanza pel giorno 12 p. v. settembre, alle ore 10 antimeridiane.

Cuneo, 16 agosto 1864.

Il segr. del trib. del circond. G. Fissore.

4121 NOTIFICANZA

Con atto del 5 corrente mese dell'usciere Borgio, venne, sull'instanza del sig. Pietro Bizzetti, notificata copia della sentenza emanata dalla giudicatura di Dora di Torino 26 scorso luglio, a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, al sig. conte Francesco Campofregoso; e venne al medesimo notificato, a senso del suddetto articolo, atto di comando dell'usciere Oberti delli 15 stesso mese.

Torino, 16 agosto 1864.

4067 AUMENTO DI SESTO

Il tribunale del circondario di Torino, con sua sentenza del 12 di agosto 1864, ricevuta dal cav. Billietti, segretario, in seguito ad incanto di un campo e vigna, situati nel territorio di Vauda San Maurizio e nella regione Madonna, di are 106, 75, quale incanto si apriva al prezzo di L. 400, dichiarò di questi stabili deliberatario Giovanni Cavaglia per quello di L. 500, a quale prezzo si può far l'aumento del sesto sino al 27 di detto agosto, ultimo giorno.

Torino, addì 13 agosto 1864.

Perincioli sost. segr.

4113 GRADUAZIONE.

Con decreto del sig. presidente del tribunale di circondario di Torino, in data delli 24 maggio 1864, si dichiarò aperto il giudicio di graduazione instituito dalli signori Luigia Rapetti Musy e Gioanni Martinotti sul prezzo della casa sita in via San Tommaso, n. 5, di questa città, da essi acquistata con instromento 24 giugno 1863, rogato Mecca, dalli signori Cesare Augusto e Carlo Alberto fratelli Musy, pel prezzo di L. 43,400. E venne commesso per tale giudicio il sig. avv. Masino, giudice presso lo stesso tribunale, con ingiunzione a tutti li aventi diritto su tale prezzo a presentare le loro ragionate e documentate domande nel termine voluto dalla legge.

Torino, 22 luglio 1864.

Barberis sost. Dogliotti.

4114 NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Ad instanza del signor Luigi Pantaleone negoziante e proprietario in Torino, con atto dell'usciere Michele Florio delli 17 corrente, venne notificata al signor Giacomo Rubbio a termini dell'art. 61 del codice di proc. civ., la sentenza proferta dal signor giudice di Torino, sezione Borgonuovo, sotto li 6 corrente, portante condanna del Rubbio al pagamento di L. 225 cogli interessi e colle spese fra giorni 10 successivi alla notificazione della medesima.

UFFICIO D' INTENDENZA MILITARE

del 1.o Dipartimento

Avviso d' Asta

Si notifica che nel giorno 30 corrente mese di agosto, ad un'ora pomeridiana precisa, si procederà in Torino, avanti l' Intendente militare del 1.o Dipartimento, e nel locale detto delle Cappuccine, via Nuova, num. 28, piano terreno, all' appalto della provvista del GRANO occorrente ai Panifizi militari infradescritti.

L' impresa è divisa in ventitre lotti, cioè:

N. d'ordine	INDICAZIONE della provvista	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo per ogni quintale	Importo per ciascun lotto	Ammontare del deposito per ciascun lotto	Magazzino ove si dovrà consegnare la provvista	N.o delle rate	ANNOTAZIONE
1	GRANO	5	3000	28 00	84000	8400	Torino	4	Il tempo utile per le consegne della 1.a rata è di giorni 20 decorribili dal giorno successivo a quello della data d'avviso dell'approvazione del contratto. Le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in 20 giorni coll' intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la 1.a e la 2.a, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.
2	id.	1	1000	27 50	27500	2750	Pinerolo	4	
3	id.	2	1500	27 65	41475	4147	Savigliano	4	
4	id.	5	3000	25 50	76500	7650	Alessandria	4	
5	id	1	1500	26 00	39000	3900	Casale	4	
6	id.	1	1000	26 00	26000	2600	Voghera	4	
7	id.	2	1000	25 50	25500	2550	Novara	4	
8	id.	1	800	25 75	20600	2060	Vercelli	2	
9	Grano estero	4	3000	25 40	76200	7620	Genova	4	
10	id.	1	1000	26 00	26000	2600	Savona	4	

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l' Ufficio d' Intendenza nel locale suddetto, e presso gli Uffici delle Intendenze militari ove avrà luogo la pubblicazione del presente.

Nell' interesse del servizio il Ministro ha approvato che li fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, siano fissati a giorni 5 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi suddetti un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno rimettere all' Ufficio d' Intendenza militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto o nelle Casse dei Depositi e Prestiti, o nelle Tesorerie provinciali di un valore corrispondente al decimo dell'ammontare del lotto o lotti su cui vogliono far partito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici d'Intendenza e Sott'Intendenza militare del 1 o, 2 o, 3.o, 4.o e 5.o Dipartimento.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno all' Intendenza militare di questo 1.o Dipartimento officialmente e prima dell'apertura della scheda suggellata, e se non risulterà che li offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

La stipulazione del relativo contratto, a tenore dell'art. 96, § 2 *della legge* 21 *aprile* 1862, *non dà luogo a spese di registro, epperciò il deliberatario non dovrà sottostare che a quelle di emolumento, di carta bollata e di copia.*

Torino, addì 15 agosto 1864.

Per detta Intendenza

4083 *Il Commissario di Guerra* SPERONI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PARMA

ACQUE E STRADE

STRADE NAZIONALI

PRIMA SEZIONE

AVVISO

L'appalto dei lavori occorrenti a racconciare le pigne, le volte, le scale e i parapetti, del gran ponte sul Taro, nella strada nazionale Emilia, venne quest'oggi deliberato pel prezzo di L. 7500.

Gli aspiranti a detto appalto sono avvertiti che pel facoltativo ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di delibera è stabilito il termine di giorni 8 scadente al mezzodì del 24 del volgente mese.

Stanno ferme nel resto le prescrizioni annunciate coll'altro avviso d'asta del 1 agosto corrente.

Parma, 16 agosto 1864.

Il segretario capo

4115 CAPELLA

INCANTO VOLONTARIO

All'udienza del 28 prossimo venturo settembre, ore 11 antimeridiane, nanti il tribunale del circondario di Cuneo, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento di un corpo di casa sito nel concentrico di Cuneo, sezione Gesso, contrada di Boves, isola n. 19, col numero di mappa 10347, composto al piano dei sotterranei di 6 cantine e 3 cantinotti; al piano terreno di una bottega, un andito d'accesso alla scala che mette alle cantine ed ai piani superiori, di altra bottega con retro bottega, di un camerino detto pastino, di forno attiguo con comoda scala; al primo piano di 11 membri; al piano secondo di 8 membri con balconata; al piano dei sottotetti di solai per tutta l'estensione dei membri al secondo piano.

Tale corpo di casa, meglio descritto e coerenziato nella perizia del geometra Unia, visibile presso l'ufficio del causidico sottoscritto, in data 2 giugno 1863, posto in subasta volontaria dalle Scolastica e Teresa sorelle Savant fu notaio Enrico, quali eredi beneficiati di detto loro padre, quale venne autorizzata con decreto 17 giugno 1863 stato trascritto, con cui veniva fissato l'incanto pell'udienza del 26 allora prossimo agosto sul prezzo di perizia in lire 10032 20, ma attesa l'elevatezza del prezzo nessuno si presentò a far partito al detto incanto, motivo per cui con altro decreto in data 13 luglio 1864, stato del pari trascritto, autorizzavasi nuovamente la suddetta vendita, sul prezzo di L. 8100 e sotto le condizioni tenorizzate nel raccorso a tal decreto preceduto, ed inserte nel bando venale 23 luglio stesso mese, fissandosi l'udienza da principio indicata pel 28 p. v. settembre, visibile detto bando tanto presso la segreteria del ridetto tribunale che presso l'ufficio del causidico sottoscritto.

Cuneo, 28 luglio 1864.

3769 Delfino Giacinto proc.

4112 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Per atto delli 16 corrente mese l'usciere Ferreri intimò a Carlo Ceri già domiciliato a Modena, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, ed a senso dell'art. 61 del cod. di proc. civ., copia di sentenza del tribunale di commercio di Torino in data 29 luglio p. p., la quale ordinò l'unione della causa dei comparsi Cattaneo e Cocchi con quella degli altri contumaci Codej e Finzi; citando lo stesso Ceri a comparire nanti il prelodato tribunale di commercio di questa città, all'udienza delli 6 prossimo venturo settembre, ore 2 pomeridiane, per l'effetto di cui in detta sentenza.

Torino, 17 agosto 1864.

Graziani sost. Belli.

4103 GRADUAZIONE.

Sull'instanza del sig. Carlo Zaccheo, domiciliato in Cannobio, il presidente del tribunale del circondario di Novara, con suo provvedimento 26 scorso luglio, dichiarò aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 54,000 ed accessorii, ricavati dalla subasta dei beni del notaio Giuseppe Bellazzi, residente in Trecate, e di cui nel bando 16 febbraio 1864

Con detto provvedimento pertanto, committendo al giudizio il sig avv. giudice Scesi, furono ingiunti tutti i creditori a depositare nella segreteria del tribunale le loro domande e documenti nel termine di giorni 30, decorribili dalla notificazione del provvedimento stesso.

Novara, 17 agosto 1864.

Avv. Benzi sost. Luini.

3970 TRASCRIZIONE.

In virtù d'instrumento 18 giugno 1864, rogato al notaio sottoscritto, insinuato a Torino il 25 stesso mese, n. 3021, con lire 1980, la signora Anna Francesca Bianc fu G. Luigi, nata a Ginevra, vedova di Carlo De Fernex ed ora consorte al banchiere sig. Gustavo De Fernex fu Francesco, da esso debitamente assistita ed autorizzata, faceva acquisto dal di lei figlio sig. Carlo Enrico De Fernex fu Carlo, nato in Torino ove tutti dimorano, della cascina con villeggiatura, sul territorio di Revigliasco, composta di fabbricato civile e rustico, giardini, serre ed altri locali, con ettari 13, are 63 di beni coltivi, prati e boschi, nelle regioni Roccaforte, Avvocata, San Martino, Casaletto, Sassi, Basso e Bussoletto, Garoni, Milo, Autasso, Mattarolo, Gai e Perosa, distinti in mappa coi numeri 92, 187, 188, 193, 355, 392, 394, 398, 612, 633, della sezione A; 20, 63, 64, sezione C; 8, 53, 102, 103, 109, 117, 118, 123, 131, 132, 133, 181, 217, sezione D; 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, sezione E.

Oltre a due altre piccole pezze bosco sullo stesso territorio ed a due altri boschi sul territorio di Pecetto, della complessiva superficie di ettari 13, are 75 circa, a corpo e non in misura; pel prezzo in totale di L. 45,000, esclusi i mobili esistenti nella casa civile e le scorte d'ogni specie, nel fabbricato rustico, le sementi ed altri oggetti destinati alla coltura.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino il 6 luglio 1864, vol. 84, art. 35716.

Torino, addì 10 agosto 1864.

G. Domenico Martina not. coll.

3971 TRASCRIZIONE

Con atto 23 maggio 1864, rogato al notaio sottoscritto, il sig. Giuseppe Candelo fu Giuseppe Domenico, nato e domiciliato a Racconigi, acquistò dal sig. Emilio Viarengo Forville del vivente Domenico, nato a Pinerolo, dimorante presso Nantes (Francia), una pezza campo e prato sulle fini di Torino, cantone del Lingotto, di are 37, 71, 50, coerenti a levante lo stradale di Nizza, a mezzodì Giuseppe Candelo, a ponente Secondo Destefanis, pel prezzo di L. 3000, compreso il dritto al quarto d'ora d'acqua del canale di S. Giorgio, ad oggetto però solamente di riempiere la peschiera del giardino ivi prossimo, secondo l'orario.

Detto atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino il 6 luglio 1864, volume 84, art. 35717.

Torino, addì 10 agosto 1864.

G. Domenico Martina not. coll.

4100 NOTIFICANZA DI SENTENZA E COMANDO

Sull'instanza del sig. Sacerdote Salomone, dimorante in Torino, e per atto dell'usciere Agostino Scaravelli delli 12 corrente agosto, venne notificata al sig. Giovanni Battista Colombier, domiciliato a Parigi, attualmente dimorante a Bordeaux, la sentenza della Corte d'appello di Torino delli 15 luglio ultimo scorso, colla quale venne confermata l'altra del tribunale di commercio di questa città delli 16 febbraio p. p., e venne pure fatto comando allo stesso Colombier di pagare al sig. Sacerdote fra il termine di giorni 5 la somma ivi enunciata di L. 55 51, oltre i diritti del medesimo atto, con diffidamento che, trascorso detto termine e non fatto pagamento, si procederebbe contro il Colombier agli atti esecutivi a mente di legge, il tutto a norma dell'art 62 del cod. di proc. civ.

Torino, 16 agosto 1864.

Rebuffatti sost. Levi.

3969 GRADUAZIONE.

Avanti il tribunale di circondario di Biella, venne, con provvedimento del suo sig. presidente del 26 luglio p. p., dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di L. 8300, prezzo dei beni che appartenevano alli Anna Maria Barello e Gioachino, Pietro e Domenico fu Pietro Lebole, madre e figli, di Viverone, e che passarono in dominio del sig. Pezzia Francesco, residente in Vercelli, e del sig. Molino Giovanni Battista, residente in Ivrea, in virtù, quanto a quello, di instrumenti 3 giugno 1860 e 19 giugno 1861, rogati Barbisio, e quanto a questo, di sentenza di deliberamento 19 marzo ultimo scorso, e furono ingiunti li aventi diritto a detto prezzo di fare le loro domande e produrre li loro titoli entro il termine di legge.

Biella, li 6 agosto 1864.

Regis proc.

4090 NOTIFICATION

Le greffier au mandement de Morgex, Carrel François Octave,

Vû le décret de M. le président du tribunal d'arrondissement d'Aoste en date du 10 mai dernier, par lequel il aurait été commis pour procéder à l'exécution du jugement 7 février 1863, dans la cause des MM. Veticoz Joseph Luc et Cassien Justinien, Verney Augustin, Seguin Pierre Gaspard, Pierre François, Cassien Joseph et Grat Julien, Martinet Laurent, Tardy Jean Antoine, Chatel Joseph Luc, Lustrissy Jean François, propriétaires domiciliés à Morgex, contre les MM. Veticoz Jean Barthélemi, Pierre Henri et Jean Grat, aussi de Morgex, et tous les autres ayant droit aux tennements de montagne de Leconi et Chambave, situés, le premier à Morgex, le second à La Salle;

Vû le jugement du tribunal d'arrondissement d'Aoste, en date du 27 juillet dernier (dûment enregistré le 2 août suivant) par lequel les inhibitions du 4 juin dernier ont été revoquées et en a été ordonnée l'exécution provisoire, appel non obstant,

Notifie,

Qu'il procédera à l'exécution forcée requise à la montagne de Leconi (Morgex) le 25 août courant, à 12 heures du matin.

Morgex, le 10 août 1864.

Carrel greffier.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO ALLA GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO

BILANCIO delle Rendite e delle Spese della Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della Grandine alla fine del 1863.

VII. ESERCIZIO SOCIALE.

RIMANENZE ATTIVE al 31 Dicembre 1862		L.	1,268,458 22
SOPRAVVENIENZE ATTIVE		»	7,549 13
		L.	1,276,007 35

RIMANENZE PASSIVE al 31 Dicembre 1862			L. 29,610 02
SOPRAVVENIENZE PASSIVE			» 17,355 52
RIFUSIONE del 6 per 100 d'aumento alla Tariffa 1861	»	107,647 25	211,669 75
DIVIDENDO ai Socj cessati dal 1862 retro.	»	104,022 50	
			L. 258,635 29

Rendite dell' Esercizio 1863

Premio sui contratti d'assicurazione assunti		L. 2,106,219 70		
Simile per mancata rinnovazione di contratti obbligatorii		» 159 99		
Tassa Notifica a centesimi 50 per L.re 1000 di valore assicurato	L. 22,064 84			
» Registro e Bollo	» 5,297 40	66,665 70		
» per partecipazione ai fondi di Riserva e Previdenza	» 39,303 46			
Frutto sui fondi impiegati	» 54,342 98			
» sui dilazionati pagamenti di Premio	» 33,060 86			
» sulle somme anticipate in conto compensi	» 8,760 98	98,190 63		
Interessi di mora	» 2,022 77			
Proventi e perdite per eccedenza dei primi	» 3 04			
		L. 2,271,236 02	2,271,236 02	
Passività dell'annata		» 656,573 04		
		L. 2,927,809 06		
				L. 3,547,243 37

Pesi e Spese dell' Esercizio 1863

Compensi ai Socj danneggiati per danni Grandine			L. 2,560,625 26	
Provvigioni agli Agenti sui contratti assunti		L. 138,954 47	234,343 19	
Spese per verifica e liquidazione dei compensi		» 95,388 72		
Onorarj agli Impiegati d' Ufficio		» 73,927 80		
Spese per stampati Notifiche, Perizie, Avvisi, Litografia		» 19,094 42		
Spese d'Azienda, fitto, imposte, patrocini, tasse ecc.		» 12,714 91		
» per oggetti di Cancelleria ed archivio		» 3,156 60	116,188 94	
» per riparazione ed acquisto mobili, scaffali ecc.		» 1,583 —		
» per illuminazione e combustibile		» 1,514 30		
» per porto gruppi, pacchi, postali ecc.		» 4,197 91		
Tassa Registro e Bollo	L. 5,297 40	8,297 40		
» Governativa pel R. Commissario	» 3,000 —			
Spese per Atti Giudiziali	» 2,412 25	2,705 90	16,651 67	
Interessi Passivi	» 293 65			
Rimborsi ai Signori Rappresentanti all'Assemblea Generale		» 5,648 37		
			L. 2,927,809 06	2,927,809 06
				L. 3,186,444 35
			FONDO DI RISERVA	» 360,799 02
				L. 3,547,243 37

RIASSUNTO

	Rimanenza al 31 Dicembre 1862	Sopravvenienze	Esercizio 1863	Totale alla fine del 1863
Attività	L. 1,268,458 22	L. 7,549 13	L. 2,271,236 02	L. 3,547,243 37
Passività	» 29,610 02	» 229,025 27	» 2,927,809 06	» 3,186,444 35
Maggior Attività al 31 Dicembre 1863	L. 1,238,848 20			
Sopravvenienze Passive		L. 221,476 14		
Passività dell'Esercizio 1863			L. 656,573 04	
Attività al 31 Dicembre 1863 destinato al fondo di Riserva				L. 360,799 02

Milano, li 19 Agosto 1864.

DIMOSTRAZIONE

Rimanenze Attive al 31 Dicembre 1863.

Capitali impiegati	L. 188,078 58
Numerario in Cassa	» 81,404 34
Numerario presso gli Agenti	» 118,402 77
Spese anticipate per l'Esercizio 1864	» 7,583 16
	L. 396,068 85
Crediti verso diversi Socj morosi	» 111,830 51
	L. 507,899 36

Rimanenze Passive al 31 Dicembre 1863.

Dividendo ai Socj cessati	L. 104,022 50
A diversi Socj per saldo rifusione 6 per 100	» 10,966 18
Rimanenza a pagamenti per Stampi e Tasse	» 852 16
Credito del Cassiere per deposito	» 5,000 —
» di diversi Socj a saldo compensi	» 24,313 12
» di alcuni Agenti in conto corrente	» 1,946 38
	L. 147,100 34
Al fondo di riserva	» 360,799 02
	L. 507,899 36

IL CAPO RAGIONIERE

ANGELO RANCILIO